Fuma all'università professore multato dai Nas

▶Scoperto col sigaro acceso nel corridoio dovrà pagare 55 euro

IL BLITZ

Termina le lezioni e fuma il sigaro dentro l'università, davanti a decine di studenti e colleghi. Un professore della d'Annunzio è stato multato dai carabinieri del Nas di Pescara: ora dovrà pagare 55 euro. L'episodio è avvenuto ieri all'interno del plesso della facoltà di Psicologia, nel campus di via dei Vestini. Richiamati dal forte odore del sigaro, i militari per la tutela della salute sono intervenuti e hanno contravvenzionato il docente. Il fatto è avvenuto di fronte agli occhi esterrefatti di numerosi universitari e professori. L'insegnante multato aveva appena finito di fare lezione e ha commesso l'errore di accendere il sigaro in uno dei corridoi dell'ateneo, violando la normativa. La prevenzione nell'ambito della lotta al tabagismo e al fumo passivo rientra tra i compiti dei carabinieri del Nas, che sono stati incaricati dal ministero della Salute per svolgere attività di controllo in ospedali, scuole, università e luoghi pubblici. Le verifiche sono diventate ancora più ferree dopo l'entrata in vigore, nel 2016, della nuova normativa anti-fumo che vieta, tra l'altro, di accendere le sigarette anche all'esterno degli ospedali, delle strutture universitarie ospedaliere, nelle pertinenze dei reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. I militari del Nas non si sono limitati a controllare le strutture pubbliche, ma anche diversi bar, sollecitati dai clienti che pretendono il rispetto della normativa sul fumo. È più volte accaduto, infatti, che i non fumatori - infastiditi dalla presenza di chi non ha accennato a spegnersi la sigaretta nonostante il divieto - si siano rivolti ai militari dell'Arma, facendoli intervenire per punire i responsabili. In passato gli uomini del Nas hanno raggiunto anche alcune scuole, sempre per controllare che la nuova normativa in materia di lotta al tabagismo venisse rispettata, specie da parte dei giovani, con l'obbligo di non fumare anche all'esterno degli istituti. Si tratta di controlli che si ripetono con frequenza in tutto l'Abruzzo, il che vuol dire che presto potrebbero scattare altre multe nei confronti di chi non si attiene alle ultime novità in materia. Il nuovo decreto legislativo ha fissato tutte le strutture sanitarie dove è vietato fumare e ha previsto che, in caso di violazione, le sanzioni amministrative sono aumentate del dieci per cento. Verifiche sono scattate anche all'interno delle sale giochi: in un caso, sempre a Chieti, sono state multate due persone, mamme e figlio. Da ricordare che il divieto di fumo riguarda anche i conducenti e i passeggeri di autoveicoli qualora siano presenti a bordo minorenni e donne in stato di gravidanza (anche per tutelare dal fumo passivo). In merito al divieto di fumo per chi ha meno di 18 anni, è stato disposto lo stop alla vendita ai minorenni di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica con la presenza di nicotina e di prodotti del tabacco di nuova generazione.

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA